



Comune di Montauro

(Provincia di Catanzaro)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

copia

N° 19 Del 23.02.2023	OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ANNUALITA' 2023.
-------------------------	---

L'anno **duemila ventitre** il giorno **23** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **10:00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	QUALIFICA	Presente (si - no)
1	<i>Dott. CERULLO GIANCARLO</i>	Sindaco	SI
2	Sig. SCHIAVONE ANTONIO	Assessore - Vice Sindaco	NO
3	Sig. DESTITO ANTONIO	Assessore	SI

Presiede il Sindaco, Dott. Giancarlo Cerullo il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

Partecipa il Segretario Comunale, **Dott.ssa Maria Ausilia Paravati** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO

L'art. 1, comma 775, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) il quale prevede che *la scadenza per l'approvazione per il bilancio di previsione 2023/2025 sia posticipata al prossimo 30 aprile 2023*;

La Circolare n. 128 del Ministero dell'interno del 30 dicembre 2022, la quale stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 30 aprile 2023, pertanto l'Ente si trova ad operare in esercizio provvisorio a valere sugli stanziamenti dell'annualità 2023 del bilancio di previsione 2022/2024;

RICHIAMATI

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato *“accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali”*;
- l'articolo 1, comma 861 della legge n. 145 del 2018, come modificato dall'articolo 9 del dl n. 152/2021, in merito all'elaborazione degli indicatori necessari per l'eventuale elaborazione del nuovo accantonamento testualmente recita *“Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. [...]. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”*.
- l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che *“entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:*
 - a) *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

- b) *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - c) *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - d) *all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.;*”
- L'articolo 1, comma 859 dispone che le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, si applicano *“se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”*. Sancisce inoltre che le stesse misure si applicano *“le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”*
 - L'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, *“le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.”*

DATO ATTO CHE l'articolo 1, comma 863, della sopra richiamata legge n. 145 del 2018 dispone che *“Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.*

RICHIAMATO il parere 4/2021/PAR della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, che chiarisce che la percentuale di accantonamento al FGDC, determinata secondo i criteri divisati dal comma 862, va applicata sugli stanziamenti riguardanti *“la spesa per acquisto di beni e servizi”* al netto degli *“stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione”*.

RITENUTO per l'esercizio 2023 di avvalersi della facoltà di cui al comma 861 sopra citato, elaborando l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione alla PCC del debito residuo relativo agli esercizi 2021 e 2022 effettuata in data 30.01.2023;

RILEVATO CHE nel bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2023, sono presenti le seguenti poste contabili:

- Spese destinate all'acquisto di beni e servizi € 1.159.033,48;
(macro aggregato 103)
- Spese destinate all'acquisto di beni e servizi - € 549.561,32;
finanziate da entrate a natura vincolata
- Spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette € 609.472,16;
(macro aggregato 103)

RISCONTRATO CHE nella piattaforma crediti commerciali non risultano comunicati i pagamenti di alcune fatture e di conseguenza, alla luce della nuova versione del comma 861 della legge 145/2018 sopra riportata, ritenuto di procedere ai conteggi sulla base dei propri dati contabili:

- Stock del debito al 31/12/2021 € 906.888,47;
- Stock del debito al 31/12/2022 € 1.021.260,57;
- Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2022 53,98 gg;

RILEVATO CHE

- l'ente non ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2021 all'esercizio 2022 poiché detta grandezza finanziaria non si è ridotta;
- l'ente ha un indicatore di ritardo sui pagamenti pari a 53,98 gg;

RILEVATO pertanto che

- le spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette presenti oggi nel bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2023, sono pari ad € 609.472,16;
- la percentuale di accantonamento è pari al 5% delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette.
- alla luce delle informazioni esposte l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2023 è pari ad € 30.473,61;

in sede di bilancio di previsione 2023/2025 l'Ente ha inteso accantonare nella funzione 20 "Fondi ed accantonamenti" programma 03 "Altri fondi" la somma di € 30.473,61 al fine di poter far fronte, come espresso in nota integrativa, al dovuto accantonamento oggetto di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

VISTI

- il D. Lgs. n. 267/2000
- il D.Lgs n. 118/2011
- il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli legalmente resi,

DELIBERA

1. **Di quantificare**, per le motivazioni espresse in premessa ivi in toto richiamate, in € 30.473,61 l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2023;
2. **Di dare atto che** nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.
3. **Di dare atto che** la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito online sezione trasparenza, ed all'albo pretorio online;

Infine,

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli legalmente resi,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI MONTAURO
(Provincia di Catanzaro)



**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto **“FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ANNUALITÀ 2023.”** esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica.

Montauro li, 22/02/2023



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Anna Maria Bressi



COMUNE DI MONTAURO
(Provincia di Catanzaro)

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto “**FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ANNUALITÀ 2023.**” esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile.

Montauro lì, 22 /02/2023



Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Anna Maria Bressi

Il presente verbale viene così letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO - PRESIDENTE
f.to Dott. Giancarlo Cerullo



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Maria Ausilia Paravati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N. _____

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione
CERTIFICA

- Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Elettronico del Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T. U. approvato con D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

- Che altresì la presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari con nota del 27.02.2023 ai sensi dell'art. 250 del medesimo T.U...

Montauro, 27.02.2023



Il Responsabile
f.to Mirijello Celestina

Ai sensi dell'art. 18 del D. P. R. 28/12/2000, N. 45

SI CERTIFICA

Che la presente copia è conforme all'atto originale presso questo Ufficio

Montauro, 27.02.2023



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Ausilia Paravati

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data _____ (dopo il decimo giorno dalla pubblicazione in Albo Pretorio).

Montauro, 23.02.2023



Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Maria Ausilia Paravati